

Il Progetto pilota Poli museali di eccellenza nel Mezzogiorno, Mumex, è promosso dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali (MiBAC) e dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica (DPS) e si basa sul riconoscimento del ruolo primario che una parte del patrimonio culturale e museale del Mezzogiorno può svolgere per la crescita. Attuato da Invitalia, Mumex ha lo scopo di promuovere quindi la competitività territoriale attraverso le eccellenze museali nel Mezzogiorno, partendo da quei musei e quelle aree archeologiche, che per valore intrinseco, notorietà ed unicità del patrimonio, possono candidarsi a svolgere un ruolo di attrattori turistico-culturali.

Avviato nel 2008, Mumex ha selezionato 21 candidature a Polo museale di eccellenza coinvolgendo complessivamente 126 istituti, tra musei e siti archeologici nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia. In 5 casi, l'ipotesi di Polo museale è stata abbandonata: pur riconoscendo il valore intrinseco di quel patrimonio, non si sono riscontrate le condizioni per poterlo considerare un attrattore tale da incidere, in misura determinante, sulle dinamiche socioeconomiche del proprio territorio. Per tutte le altre candidature, le attività hanno portato alla conclusione delle progettazioni preliminari delle opere e, per alcuni primi Poli, delle progettazioni definitive.

Il sistema di progetti, preliminari e definitivi, prodotti esprime la "domanda" di interventi necessari a preservare, a valorizzare e ad arricchire la naturale e spontanea attrattività degli istituti museali coinvolti. L'esperienza maturata da Mumex ha dimostrato che tale fabbisogno è evidente anche e soprattutto per i patrimoni di eccellenza, straordinariamente unici, come quelli dei Poli museali selezionati. Il Governo ha disposto (con delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica del 23 marzo 2012 e Atto di reindirizzamento e riprogrammazione del Piano di Azione e Coesione per il Mezzogiorno dell'11 maggio 2012) le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione degli interventi progettati per la maggior parte dei Poli museali. Per tutte le informazioni sull'avanzamento delle attività progettuali e sui risultati sino ad oggi raggiunti [www.mumex.it](http://www.mumex.it)

MUMEX  
L'Aquila

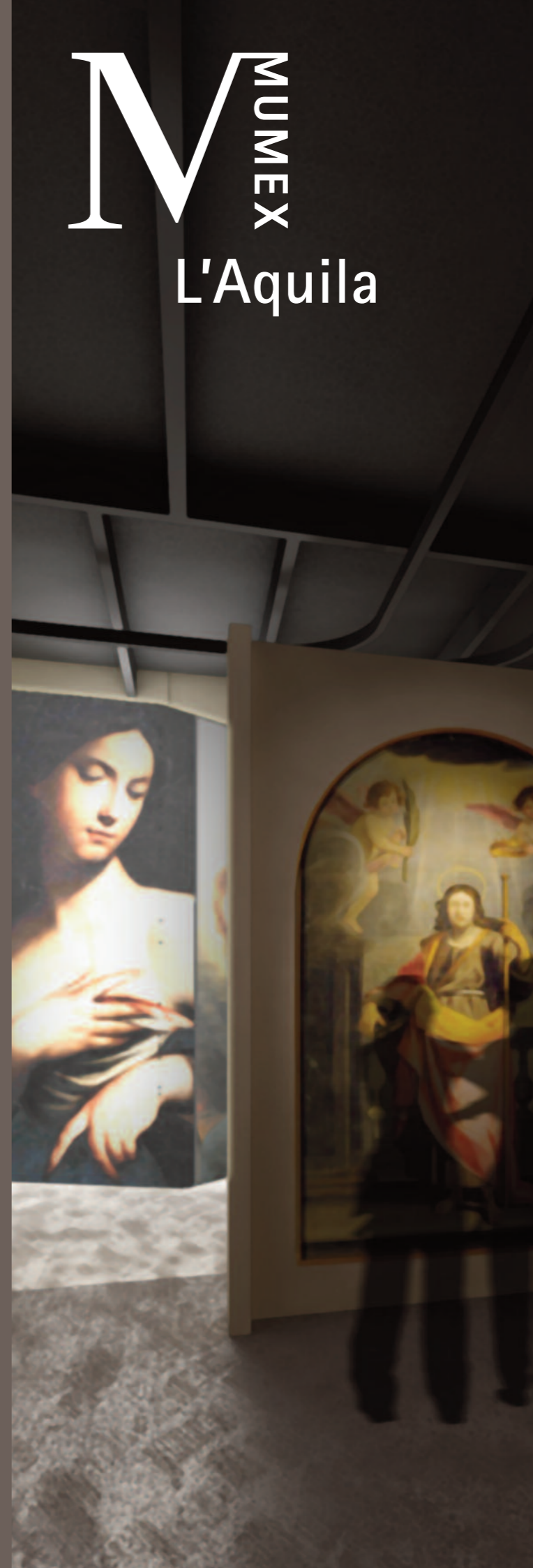
Coordinamento

Direzione Regionale BCP dell'Abruzzo

[www.abruzzo.beniculturali.it](http://www.abruzzo.beniculturali.it)  
[www.mumex.it](http://www.mumex.it)



MUMEX  
L'Aquila





## Un nuovo spazio espositivo del Museo Nazionale d'Abruzzo nell'ex Mattatoio

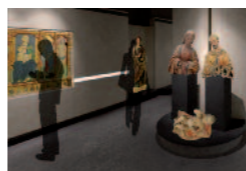
Nel quadro delle iniziative promosse dal Progetto pilota Poli museali di eccellenza nel Mezzogiorno, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, con il coordinamento della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Abruzzo e con il supporto tecnico di Invitalia, ha deciso di allestire una nuova sede del Museo all'interno dell'ex Mattatoio municipale, concesso in comodato gratuito dal Comune dell'Aquila.

Il progetto definitivo della sede prevede la ristrutturazione dei locali dell'ex Mattatoio e l'allestimento museale di una selezione rappresentativa delle opere esposte nel Castello Cinquecentesco.

Il Museo, dotato di appropriati strumenti informativi e didattici, è in grado di esprimere una pregevolissima rassegna di opere, coerente con la missione del "racconto" della storia e della cultura del territorio.

Nel progetto, inoltre, il Museo è concepito sia come luogo di esposizione, caratterizzato da flessibilità e polifunzionalità, sia come luogo di incontro e socializzazione, aperto in primo luogo agli aquilani ed in particolare ai giovani. Gli spazi espositivi sono perciò pensati anche come luoghi di interrelazione.

Ispirato da criteri museografici innovativi, il nuovo spazio museale intende consolidare il rapporto diretto tra Museo, città e territorio, mettendo in collegamento, per via interattiva e multimediale, le opere con i relativi riferimenti materiali ed immateriali del territorio e con le sue vicende storiche.



Sala 400



Sala 500

Sala 600 700



I lavori sono in fase di avvio e, in base ai tempi programmati, termineranno entro il 2013.

La nuova sede del Museo si trova nel borgo Rivera in prossimità della Fontana delle 99 cannelle, un'area con una valenza fortemente simbolica, legata alla fondazione stessa della città. Nella zona sono previsti altri interventi di recupero, alcuni già conclusi, come quello riguardante il restauro della fontana delle 99 cannelle effettuato con il contributo del FAI, altri in corso di realizzazione, come quello riguardante le mura Urbiche curato dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Abruzzo.

Si tratta dunque di un insieme di iniziative che, con la realizzazione della nuova sede del Museo Nazionale d'Abruzzo, permetteranno di restituire fruibilità ad una parte strategica del centro storico della città.

## Il percorso all'interno del Museo

